

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00708 del 29/01/2019

Proposta n. 1229 del 28/01/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Ardea (RM), località Valle Caia Proponente: MENFER srl Registro elenco progetti n. 33/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Ardea (RM), località Valle Caia
Proponente: MENFER srl
Registro elenco progetti n. 33/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista l'istanza del 27/06/2018, acquisita con prot.n. 389442 del 28/06/2018, con la quale la proponente MENFER srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Ardea (RM), località Valle Caia, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

quadro progettuale:

- il progetto riguarda un impianto esistente che svolge operazioni R5 e R13 di rifiuti inerti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'impianto si estende su una superficie complessiva pari a 8.750 mq ubicato in località Valle Caia nel Comune di Ardea e confina ad est con la località Muratella che ha una forte connotazione agricola con residenze sparse;
- è provvisto di Autorizzazione Unica Ambientale n. 1494/17/SUE del 13/12/2017 rilasciata dal SUAP del Comune di Ardea;
- in data 11/12/2017, l'impianto è stato interessato da un sequestro preventivo dal Tribunale del Riesame di Roma in quanto sono emerse alcune incongruenze e profili di non conformità rispetto alla normativa ambientale vigente quale il mancato avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del T.U.A. in ragione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi recuperati superiori alle 10 ton/giorno;
- inoltre risulta che in data 16/03/2018 ed in data 28/03/2018 il GIP autorizzava la prosecuzione delle attività sino alla scadenza del periodo di 6 mesi di cui all'art.35-bis del D. Lgs.159/2011 procedendo nel contempo a sanare le violazioni eventualmente riscontrate, anche in virtù del parere favorevole alla prosecuzione delle attività rilasciato dal PM;
- l'attività esistente risulta dotata:
 - autorizzato sistema di trattamento delle acque reflue;
 - gruppo di frantumazione dotato di cappa di aspirazione con un sistema di abbattimento polveri con filtro a maniche;
 - sedime di pertinenza dello stabilimento completamente impermeabilizzato (ad eccezione del settore adibito al deposito MPS);
 - barriera arborea perimetrale sul ovest e sul restante del perimetro una barriera costituita da una rete frangivento;
- rispetto quanto già autorizzato il presente progetto prevede:
 - inclusione delle operazioni di recupero R5 per i rifiuti di cui alla Tipologia 7.1;
 - nuova capacità complessiva pari a 30.800 tonn/anno di trattamento mediante l'operazione R5;
 - introduzione dei codici CER 170202, 200102, 150107, 191205, 101112, appartenenti alla tipologia 2.1 "imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro" da sottoporre alle operazioni di messa in riserva R13 e recupero R5 per un quantitativo complessivo pari a 3.500 tonn/anno;
 - variazioni delle quantità autorizzate al recupero per tipologia di rifiuto all'interno delle quantità già complessivamente autorizzate;
 - introduzione nella linea impiantistica di un nuovo frantoio da utilizzarsi in alternativa e mai in contemporanea a quelli già autorizzati, in funzione della diversa granulometria del materiale riciclato da produrre;
 - razionalizzazione degli spazi e modifiche nella disposizione delle aree dedicate alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso e delle MPS;

- ampliamento in termini di superfici con utilizzo di una nuova area adiacente e non pavimentata per il solo stoccaggio degli aggregati riciclati, ricompresa nell'area di proprietà e non già inclusa nell'attività dell'impianto;
- inoltre, si prevede di introdurre i seguenti accorgimenti mitigativi:
 - irrigatori disposti ad hoc lungo le aree di transito;
 - sistema di abbattimento delle polveri tramite sistema di irrigazione da giardino con girandole e spruzzatori sistemati nelle aree di conferimento ed in quella di lavorazione;
 - utilizzo di teli sui cumuli di rifiuti polverulenti;

quadro ambientale:

- lo studio preliminare ambientale ha trattato le tematiche relative ai comparti ambientali e non riscontrando impatti potenziali significativi evidenziando che:
 - l'impianto ricade in zona a destinazione industriale ed è dotato di superfici impermeabilizzate;
 - il sito è dotato di impianto di trattamento delle acque reflue;
 - il gruppo di frantumazione è dotato di cappa di aspirazione con un sistema di abbattimento polveri con filtro a maniche e risulta autorizzato alle emissioni in atmosfera;
 - il sistema di abbattimento delle polveri è costituito da un sistema di irrigazione;
 - coperti mediante teli del cumulo di rifiuti polverulenti;
 - è presente una barriera arborea limitatamente al lato Ovest del perimetro dell'impianto con il restante perimetro con una barriera costituita da una rete frangivento fino ad un'altezza minima di 4 m da terra;
 - l'attività risulta compatibile con la presenza dei recettori limitrofi per quanto concerne l'aspetto acustico;
- la relazione geologica non ha riscontrato criticità di natura geomorfologica, idrogeologica, geologica, geotecnica e sismica che potrebbero impedire l'attività prevista in progetto;
- nel contempo si evidenzia che l'impianto si trova confinante ad est con una zona che ancora mantiene una parziale connotazione naturalistica agro-residenziale, con la presenza di abitazioni a meno di 100 metri dal perimetro esterno dell'impianto;
- il flusso di traffico indotto dall'attività è stato stimato in circa 10 veicoli giorno per un flusso complessivo pari a circa 1 autocarri/ora;

quadro programmatico:

- per quanto concerne il P.R.G. il proponente evidenzia che l'impianto ricade in zona D "Impianti industriali ed assimilati" e non si rilevano vincoli paesaggistici, problematiche di natura idrogeologica e interferenze con aree naturali protette;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il Comune di Ardea ricade in Classe 2 (ex Zona B) dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante sono, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- con riferimento al P.R.T.A., il sito di interesse presenta un indice di vulnerabilità intrinseca "Media" e lo stato ecologico dei corpi idrici superficiali, nello specifico, il tratto del Fosso Incastri che scorre in prossimità dell'area è classificato come "cattivo";
- l'impianto ricade in area classificata acusticamente in Classe V "Prevalentemente industriale" con limiti di emissione fissati in 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si evince che l'impianto presenta fattori di attenzione progettuale con riferimento agli aspetti territoriali in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano e del mancato rispetto della fascia di rispetto delle strade di media importanza pari a 30 m (Strada Provinciale S.P. 93b);

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Ardea (RM), località Valle Caia, proponente MENFER srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Ardea, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini